



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali  
Servizio - Sede di Roma

Prot. n° 5941

Roma, 11/05/2016

All'Assessore Regionale dei Beni Culturali e  
dell'Identità Siciliana

Avv. Carlo Vermiglio

Al Dirigente Generale del Dipartimento  
Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità  
Siciliana

Dott. Gaetano Pennino

Ai Sigg. Dirigenti Referenti Tecnici

LORO SEDI

**OGGETTO: Report Riunione del Coordinamento Tecnico della Commissione Beni e Attività Culturali del 3 maggio 2016 ore 14.00 tenutasi presso la sede della Regione Friuli Venezia Giulia – Piazza Colonna n. 355, Roma.**

Il giorno 3 maggio 2016 alle ore 14.00, presso la sede della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sita in Piazza Colonna n. 355 - Roma, è stata convocata dal Coordinamento Tecnico della Commissione Beni e Attività Culturali una riunione tecnica per l'esame dei seguenti punti all'o.d.g.:

- 1. Aggiornamenti in materia di Aiuti di Stato alla Cultura: posizione italiana per la proposta di modifica del Reg. 651/2014/UE e nota del MIBACT su ambito di applicazione della disciplina degli Aiuti di Stato nel settore della cultura.**

2. **Costituzione di un tavolo per la mobilità artistica internazionale – richiesta del MIBACT.**
3. **Legge 77/2006 – “Siti UNESCO Italiani” – sintesi incontro del 19 aprile e aggiornamenti su osservazioni richieste.**
4. **Varie ed eventuali.**

Presenti alla riunione i rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome di: Friuli Venezia Giulia (coordinamento in sede e collegamento in videoconferenza), Lazio (Direzione Cultura), Campania (videoconferenza), Emilia-Romagna (videoconferenza), Liguria (videoconferenza), Lombardia (videoconferenza), Piemonte (videoconferenza), Puglia (videoconferenza), Toscana (videoconferenza), Umbria (videoconferenza), Veneto (videoconferenza) e Provincia autonoma di Bolzano (videoconferenza). Oltre ai rappresentanti degli Uffici di Roma di Basilicata, Calabria, Lazio, Puglia. *Per la Regione Siciliana: la scrivente Funzionario Dott.ssa Daniela Di Maio in qualità di referente per il Dipartimento Affari Extraregionali - Servizio Sede di Roma.*

La riunione è stata presieduta dalla referente della Regione Friuli Venezia Giulia del coordinamento tecnico della commissione BB.AA.CC.

La coordinatrice dell'incontro ha aperto i lavori della riunione.

Si passa al 1° punto all'o.d.g.

1. **Aggiornamenti in materia di Aiuti di Stato alla Cultura: posizione italiana per la proposta di modifica del Reg. 651/2014/UE e nota del MIBACT su ambito di applicazione della disciplina degli Aiuti di Stato nel settore della cultura.**

La coordinatrice della riunione ha cominciato con una sintesi della risposta pervenuta dall'Ufficio Legislativo del MiBACT, sul quesito del problema delle imprese in difficoltà e soprattutto sulle fondazioni lirico-sinfoniche. Ha fatto presente che il documento esprime la posizione del MIBACT rispetto alla cultura ed al tema degli Aiuti di Stato. La cosa che ci aspettavamo era l'esclusione dagli Aiuti di Stato delle fondazioni lirico-sinfoniche, in quanto sono fuori dalla concorrenza, come era stato sostenuto nel 2014, ma non è andata così. Poi ci aspettavamo che il MIBACT inviasse tutta la documentazione anche alla Commissione Europea, ma invece è rimasta al DPE. Inoltre, nel documento del MIBACT ci sono delle proposte di modifica al GIBER, ma c'è una incongruenza fra il testo della nota ed uno degli allegati, perché l'allegato

esclude tutto quello che è beni culturali e dall'art. 53 propone di escludere i musei, archivi ecc, mentre nel testo si propone di aggiungere all'art. 1, ove si parla di ambito di applicazione, un nuovo considerando. Quello che si è cercato di sostenere negli anni è che i finanziamenti alla cultura nella maggior parte dei casi, non sono Aiuti di Stato. Per quanto riguarda il problema degli aiuti alle imprese in difficoltà, non vi è, come ci si poteva aspettare, la proposta di modificare il GIBER estromettendole dall'esclusione dell'applicazione del GIBER, qualora queste operino nel settore delle culture, ma vi è l'affermazione comunque che ritengono non sia appropriato applicare, anche se non si sostiene chiaramente la non applicabilità. Poiché ormai è chiaro che anche le associazioni e le fondazioni possono fallire, non dovremmo applicare il GIBER ma dovremmo notificare, ma nessuno l'ha mai fatto. La proposta che ha fatto è quella di usare le osservazioni pervenute dalle regioni come modifica del GIBER. Ha evidenziato che l'indomani ci sarebbe stato un coordinamento tecnico che si terrà presso la Conferenza delle Regioni sul tema degli Aiuti di Stato. Le prime indicazioni che hanno ricevuto è che la questione della Cultura è lasciata in disparte, sembra quasi che la posizione del DPE sia quella di ritenere non opportuno l'inserimento nelle modifiche al GIBER la questione dei finanziamenti alla cultura e l'inserimento nel mondo degli Aiuti di Stato. La richiesta che è stata fatta dai colleghi che si occupano del coordinamento tecnico degli Aiuti di Stato, è quella di valutare in questa sede se ci sono delle proposte che non sono così significative o che potrebbero comportare degli effetti negativi per la cultura.

La coordinatrice passa alla lettura delle osservazioni pervenute dalle regioni in ordine di invio per la valutazione. Fa presente che tutte le proposte delle regioni nel settore della cultura non sono state accolte anche se è stato dichiarato dal DPE che sono in fase di valutazione.

- Vengono letti i contenuti del documento inviato dalla regione Emilia Romagna che ha fatto delle proposte: 1) proposta di modifica dell'art. 53, comma 2 sui musei, esplicitando che sono esclusi quelli mirati alla valorizzazione del patrimonio culturale, locale o regionale ed omettere archivi e biblioteche; 2) all'art. 53, comma 2, lettera b) omettere tutte le parole che si riferiscono ai beni culturali, ovvero da "e siti archeologici" in poi; 3) all'art. 53, comma 2 lettera e) ometterla completamente; 4) al *considerando* 72 propone una integrazione elencando esplicitamente quale esempio di nuovo Aiuto di Stato il caso delle biblioteche di pubblica lettura, archivi, musei ecc. La coordinatrice fa presente che questa è una posizione che viene ritrovata come proposta da altre regioni e nel documento allegato alla nota di risposta dell'Ufficio Legislativo del MIBACT. Questa proposta viene condivisa da tutti.

- Si passa alla proposta della Regione FVG: 1) escludere dal campo di non applicazione del GIBER le imprese in difficoltà, che ricevono regimi di aiuti nel campo della cultura la conservazione del patrimonio, comprese anche le Fondazioni, le Associazioni, gli Enti culturali, perché sono passibili di fallimento, come ribadito dall'Ufficio Legislativo e Legale. La coordinatrice ha fatto presente che bisogna chiedere al coordinamento Aiuti di Stato invitata all'incontro con il DPE di presentare la proposta di modifica dell'art.1 paragrafo 4, lettera c) e di mantenere ferma la posizione e di portare avanti la modifica. L'altra modifica riguarda il considerando n. 72, perché dire che al di sotto di un certo limite economico (centomila euro) non viene considerato Aiuto di Stato, fa sì che le varie amministrazioni non siano tenute ad esaminare caso per caso. E' una proposta provocatoria che difficilmente verrà accolta dal DPE. I rappresentanti delle regioni non fanno osservazioni, solo il rappresentante della regione Lombardia (in videoconferenza) sostiene che è importante inserire un deminimis.
- Si passa alla proposta della Regione Lombardia: modificare il considerando n. 10 (applicazione in linea di principio del GIBER). La coordinatrice ritiene che è opportuno spostare il Considerando 10 nel Considerando 72 con le relative modifiche, in quanto si alzerebbero solo i livelli. Il rappresentante della Regione Lombardia (in videoconferenza) ha fatto presente che per loro la collocazione è indifferente, l'importante è aumentare le soglie e dall'altro escludere alcune delle tipologie di aiuto.
- Si passa alle proposte della Regione Marche: 1) inserire al Considerando n. 72 le seguenti parole: “nel settore della cultura...non costituiscono aiuti di stato...” ed è quella che si avvicina di più alla nota dell'ufficio legislativo del MIBACT; 2) intervenire all'art. 53 del GIBER dichiarando che “non si possono considerare aiuti di stato gli interventi condotti dallo Stato membro nell'ambito dell'esercizio della propria pubblica funzione” 3) proposta di alzare la soglia entro la quale si può corrispondere l'80% senza calcolare il funding gap e precisamente da 1 milione ad almeno 2 milioni di euro, questa è l'unica proposta nel settore cultura che è stata accolta dal DPE. Non ci sono osservazioni.
- Si passa alle proposte della Regione Puglia: integrare il considerando numero 72 “si considerano attività non economiche nel settore della cultura quelle svolte da Enti pubblici, da Enti privati no profit, da Enti Ecclesiastici che abbiano come scopo

esclusivo quello della tutela, valorizzazione e promozione del Patrimonio Culturale”. La commissione può accogliere solo le indicazioni generali, perché il GIBER non è applicato solo a livello nazionale, anche se condivisibile in una realtà nazionale, ma non accoglibile in un contesto europeo. La proposta della coordinatrice è di tenere in considerazione gli effetti positivi della proposta, ma renderla meno di dettaglio. Ulteriori proposte della regione Puglia sono di inserire all’art 2 fra le definizioni “tutela, valorizzazione e promozione del Patrimonio Culturale” ed elencare all’art. 53 quali non aiuti quelli che non soddisfano tutti i criteri di cui all’art. 107 paragrafo 1. La coordinatrice ritiene superfluo questo ultimo punto. Il rappresentante della regione Puglia (in videoconferenza) ha ribadito quanto contenuto nel documento. La coordinatrice ha evidenziato che un’attività economica si può avere anche con Enti no profit e questa è l’opinione della Comunità Europea, le sembra abbastanza difficile che venga accolto. Il rappresentante della Regione Liguria (in videoconferenza) ha proposto che si potrebbe almeno pensare di escludere dagli Aiuti di Stato il bene o il servizio di interesse pubblico, fatte direttamente dalle amministrazioni pubbliche. La coordinatrice propone di presentare il testo con degli aspetti di più ampia portata, con beneficiari sia privati che pubblici, qualora non ci fosse accoglimento allora si può pensare di restringere la proposta a qualcosa di più limitato.

- Si passa alla discussione delle proposte della Regione Toscana: integrazione al considerando numero 10, inserendo le parole “il settore dell’attività culturali e della conservazione del patrimonio” subito dopo il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli e dopo vigneti inserendo “e del carattere di infungibilità che alcune categorie di beni e attività rivestono”. Il dubbio della coordinatrice è che in realtà il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli non è escluso dagli aiuti di stato, è solo escluso dall’applicazione del GIBER perché è disciplinato da un altro regolamento. La coordinatrice ha fatto presente che sarà il coordinamento Aiuti di Stato a valutare se è più opportuno inserire queste proposte nel considerando n. 10 piuttosto che nel considerando numero 72. La rappresentante della Regione Toscana (in videoconferenza): ha fatto presente che la loro proposta deriva dalla richiesta che gli Stati membri stilino degli elenchi. Poi ha fatto presente che loro hanno richiesto la modifica dell’art. 1 sul concetto di impresa, ma si rende conto che è difficile che venga accolta. Una ulteriore richiesta della Regione Toscana è di inserire all’art. 53 comma 1 le parole “salvo che non ricorrano le condizioni di cui all’art. 107 paragrafo 1”. La

Coordinatrice ha sottolineato che poiché il MIBACT può fare delle deroghe e non porre condizioni, ha proposto la modifica in “salvo che non si ricada in una condizione di deroga al 107” che viene condiviso dalla Regione Toscana.

La coordinatrice ha concluso la discussione sul punto ed ha proposto di non prendere una posizione e di portare tutte le proposte delle singole regioni nel tavolo del coordinamento Aiuti di Stato.

Si passa al 2° punto all’o.d.g.

## **2. Costituzione di un tavolo per la mobilità artistica internazionale – richiesta del MIBACT.**

La coordinatrice della riunione ha fatto presente che sono in corso i lavori per la costituzione del tavolo sulla mobilità internazionale nel settore della cultura. Ci sono due aspetti fondamentali da sottolineare: 1) non si tratta ancora di una costituzione formale; 2) si tratta di un invito a partecipare al prossimo incontro del tavolo. Vi è un progetto interregionale residenze che ha in programma un prossimo incontro internazionale ad ottobre a Torino.

Nel gruppo di Regioni che partecipano al progetto c’è un sottogruppo che si sta occupando degli aspetti dell’organizzazione dei prossimi eventi, che saranno in Friuli Venezia Giulia a giugno e ad ottobre a Torino. La richiesta del MIBACT, che fa parte di questo progetto interregionale, è quella di far partecipare a questo prossimo incontro, anche la regione Friuli Venezia Giulia, che già fa parte del sottogruppo che si occupa dell’organizzazione dell’evento di Torino.

Quindi la composizione del tavolo che sarà costituito dalle regioni: Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia, Provincia Autonoma di Trento e Friuli Venezia Giulia, che si occuperà del prossimo incontro sulla mobilità internazionale, non sarà costituito formalmente fin dall’inizio. La coordinatrice ha chiesto alle regioni presenti se erano concordi nella composizione ed a quelle coinvolte la disponibilità alla partecipazione.

I rappresentanti delle Regioni sono stati favorevoli.

La coordinatrice della riunione ha fatto presente che avrebbe contattato la Provincia Autonoma di Trento, assente all’incontro, per raccogliere la disponibilità alla partecipazione al tavolo.

Si passa al 3° punto all’o.d.g.

## **3. Legge 77/2006 – “Siti UNESCO Italiani” – sintesi incontro del 19 aprile e aggiornamenti su osservazioni richieste.**

La coordinatrice della riunione ha fatto presente che è stato fatto un primo incontro per cercare di migliorare alcune difficoltà della disciplina oggi in vigore, in tale occasione ha inoltrato tutta la documentazione. Ha fatto presente che è stato chiesto in questo primo incontro di raccogliere eventuali osservazioni in merito ad alcune modifiche che si vogliono apportare alla circolare che disciplina l'erogazione dei finanziamenti 2016. Ha sottolineato che sono state raccolte 2 proposte di modifica da parte delle regioni, in realtà sono più delle osservazioni, una terza è arrivata in ritardo, e sono state girate direttamente agli uffici del MIBACT competenti, senza un lavoro istruttorio in quanto non c'è stato il tempo. E' stato evidenziato che il MIBACT ha riconosciuto la necessità di intervenire sulla materia in modo più significativo, e il coordinamento ha intenzione per l'anno successivo di approfondire la questione.

La rappresentante della Regione Campania (in videoconferenza) ha fatto presente che il loro è il terzo contributo, che è stato inviato solo il giorno prima nel pomeriggio, in esso ci sono una serie di proposte ed integrazioni alla circolare ed ha chiesto che venissero inviate, oltre che al Ministero anche alle altre Regioni, per consentire una discussione sull'argomento. Ha voluto precisare che l'ufficio del Presidente ha voluto anticipare i tempi con questo documento ed è una prima proposta di discussione.

La coordinatrice dell'incontro ha evidenziato che in questo momento non esce niente come posizione del coordinamento. Sono stati solo disponibili a diffondere le proposte del Ministero ed a raccogliere le osservazioni delle regioni, poichè non ci sono stati i tempi tecnici per una valutazione e provvederà anche a diffonderli a tutte le regioni senza una istruttoria ed una valutazione.

#### **4. Varie ed eventuali.**

Non ci sono stati altri argomenti da trattare.

La Coordinatrice della riunione terminati i lavori dell'incontro ha dichiarato chiusa la seduta ed ha invitato tutti i soggetti interessati a partecipare all'incontro dell'indomani con i referenti competenti in materia di Aiuti di Stato dove si affronterà anche il tema della cultura.

La Referente:  
Funzionario  
Dott.ssa Daniela Di Maio  
*firmato*

Visto  
Il Dirigente del Servizio  
Dott. Pietro Antonello Rinaldi  
*firmato*